



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTTO CORRENTE CON LA POSAT

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI,

IL NOSTRO MUSEO

Con persona amica, colta e che ama l'arte antica, ebbi occasione giorni sono di visitare il nostro Museo in S. Giovanni al Sepolcro.

Ignoravo - confesso il vero - e con me credo, buona parte anche dei cittadini, il pregio e la vetustà del luogo, nel quale sono accuratamente raccolti i numerosi residui d'una civiltà e d'una grandezza tutta nostra, tutta brindisina, a traverso tanti secoli di storia.

Riconosco ancora che, con la guida del dotto Canon. Pasquale Camassa, creatore e ordinatore d'un'opera così illustre che onora Brindisi, vivi sensi di stupore e di orgoglio insieme mi si destarono, alla rievocazione di un lungo squarcio di vita umana, dagli anni che precederono Cristo sino ai nostri giorni, durante il quale la città nostra assurse sempre a notevole importanza.

Tutte quelle vestigia, frammenti di colonne, di capitelli, di statue, di lapidi, vasi, ampole, anfore, candelabri, sigilli, mosaici, ci parlano delle varie civiltà greca, ebraica, romana e delle diverse dominazioni a cui fu soggetta la regione nostra nell'evo medio della storia d'Italia. Sono ricordi che suscitano nell'animo del brindisino in visita, un'indescrivibile sentimento di amore per la nostra città natia, che fu sempre potente, senza dubbio più d'oggi, e sempre il grande emporio, la gran porta dell'Oriente.

E non sarebbe cosa utile che le scolaresche fossero condotte a fine anno in San Giovanni, ove, la vista dei ricordi di nostra gente antica, illustrata dalla conferenza del professore, evocerebbe quanto di storia hanno appreso?

Il nostro Museo in San Giovanni merita l'attenzione di tutta la cittadinanza e specialmente della classe più colta ed evoluta.

La dottrina, l'ammirevole tenacia, l'amoroso culto per le memorie nostre d'un uomo, quale il Can. Camassa, hanno solo potuto integrare un'opera da al-

tri iniziata, ma degnamente ereditata ed egregiamente perseguita.

La fuggitiva visita da me fatta non mi permette di potere elogiare i meriti indiscutibili nella custodia e nella direzione di un luogo, che ben potriasi chiamare « sacro » per ogni brindisino.

Serbo l'impressione dell'ordine, dell'ordine accurato ch'è dote caratteristica dell'amatore di cose antiche. I resti delle epoche diverse del nostro passato, dalle più antiche alle più recenti, si succedono quasi cronologicamente e la importante e numerosa collezione lapidaria non è che la storia parlata della città nostra, dei nostri usi, dei nostri costumi, della nostra lingua, dei nostri uomini, prodi e saggi.

Ed il passato triste o glorioso rivive alla parola del Can. Camassa, che colorisce ogni frammento e trasfonde negli ascoltanti tutta l'ammirazione per quegli avanzi di civiltà perdute.

Se una buona parte dei cittadini ignora l'esistenza d'un Museo, nel quale si conservano pregevoli opere d'arte, delle quali è fatta menzione nei libri di sommi archeologi mondiali, quale il *Mommsen*, lo ignora anche l'autorità Municipale, che non sussidia e non provvede all'illuminazione elettrica del luogo, impossibile a visitarsi nelle giornate senza luce, frequenti d'inverno e durante le quali l'ambiente resta nell'oscurità.

Che le mie modeste parole ricordino a molti il loro dovere verso un'opera cittadina che non devesi trascurare e di prodigare aiuti ed incoraggiamenti a chi dell'opera stessa è anima, è sostegno, è fedele ed entusiasta custode.

Junior

L'inchiesta nella babele scolastica.

Lo sapevamo. Sapevamo che la nostra e spassionata campagna contro il disservizio scolastico in Brindisi aveva enormemente impressionato le Autorità Superiori

della Pubblica Istruzione. Mentre scrivevamo, si era già a conoscenza dei primi provvedimenti adottati. Sapevamo infatti che il R. Provveditore aveva fin dal Dicembre scorso *minacciato la chiusura delle nostre scuole*, se non si fosse provveduto subito alle aule; sapevamo che il Consiglio Provinciale Scolastico aveva nominato d'ufficio due nuovi insegnanti visto che l'Amministrazione Comunale indugiava fin troppo a farlo; sapevamo di visite mediche fiscali a cui — caso strano e nuovissimo negli annali scolastici — erano stati sottoposti, bene o male, degl'insegnanti assentatisi dalla scuola e sapevamo altro ancora, che per un certo senso di delicatezza giornalistica e per comprovare che nessun livore ci sospinge a discutere — *anche con competenza!* — l'opera di una buona parte di coloro che sono preposti all'insegnamento primario, vogliamo *assolutamente* tacere.

Però è bene dal pubblico si apprenda che i nostri scritti, da nessuno mai confutati e che sono stati il *quadro fedele* della *babele* imperante nelle nostre scuole elementari, hanno avuto il massimo effetto con l'*inchiesta* che da vari giorni stanno compiendo il R. Provveditore ed il R. Ispettore Scolastico, i quali si trovano a Brindisi sin da Lunedì scorso.

Non dubitiamo che le diverse irregolarità, di cui abbiamo tante volte parlato, emergeranno e che luce piena sarà fatta su molte oscure faccende. È nostro vivo desiderio che al popolo nostro venga data alfine la scuola cui ha diritto e che il Comune, il quale spende ben *centomila* lire per essa, ne tragga quel profitto che si propone. Non dubitiamo menomamente che le Autorità inquirenti sapranno additare a chi di dovere il vero responsabile della *baraonda* scolastica che da anni il pubblico lamenta. Le molte deficienze, che solo ora si sono eliminate e si elimineranno ancora, avrebbe dovuto in tempo op-

portuno farle presenti all'amministrazione comunale chi è alla direzione di un così importante servizio pubblico. Le nuove aule, di cui il Comune, pressato, va in cerca in questi giorni, si sarebbero dovute trovare fin dall'estate decorso. Che stanno a fare certi Direttori? A creare pettegolezzi, a montare il personale dipendente contro funzionari integerrimi, ad insinuare, a schizzare veleno contro gli assenti che non possono difendersi, a non vedere le innumerevoli anomalie del loro servizio. Certe menti malate, mal rivestono le cariche cui sono per natura inadatti.

Ben comprendiamo ora l'infrenabile irritazione della maggior parte della classe magistrale che nei nostri articoli, scritti con intendimenti onesti e senza l'ombra di persecuzione a chicchessia, ha visto altrettante sferzate, facendo sospettare che nella loro coscienza sanno, forse, di essere complici della bancarotta su cui si adagia la nostra scuola. Essi ritorcono la colpa alle Amministrazioni Comunali, che non vogliono spendere. Le nostre parole dicono invece che il Comune, cioè la cittadinanza, è *mal servita* da buona parte dei pedagoghi, a cui sembra piacere l'eterna cuccagna, derivante dalla inettitudine di chi è alla testa.

Noi abbiamo sfidato codesti guasconi a servirsi dell'arma sleale della *querela*, sicuri che la discussione giudiziaria sarebbe stata una tremenda condanna dei loro deplorati sistemi d'insegnamento. Non lo hanno fatto ed hanno pensato bene. A tutto quello che di più ignobile, di più lurido, di più... incoscienze, si è detto contro di noi — non con la pubblica stampa però — rispondiamo ch'è una viltà che merita compianto ed abbandoniamo al loro destino pazzi, istrioni ed isteriche beghine.

Diciamo più tosto che sarebbe tempo d'infrenare l'abuso dell'insegnamento privato e lo spettacolo poco dignitoso, in una città civile, di maestri *librai* e *vendi-*

tori di quaderni e di pennine? Ci rapportano che in questi giorni alcuni pedagoghi abbiano detto persino agli alunni, se interrogati dal Provveditore, di non dichiarare di frequentare le lezioni private. Perché questo? Dunque abuso c'è.

E chi sorveglia la scuola serale? Non ricordiamo forse che quando le iscrizioni erano aperte, la direzione era chiusa?

Sere sono, ci vien riferito di un maestro di una delle classi serali, forse troppo stanco del lavoro della giornata, il quale disse ai propri alunni:

« Copiate il brano dal tal punto a tal'altro, di pagina tale, del libro di lettura. »

Detto fatto, se n'è uscito e chi s'è visto visto. All'ora di chiusura della scuola, il bidello ne ha dato l'annunzio. Il maestro? *Vattela a pesca!* Ed il Comune intanto paga, commenta ogni buon cittadino.....

È nostro dovere, con l'inchiesta in corso, di non aggiungere altro e concludiamo, fidando che la scuola, fatta funzionare con rigore e disciplina, col buon volere di amministratori e di abili funzionari, sarà elevata a quella dignità che le conviene, esercitando davvero una funzione educatrice e civilizzatrice del nostro popolo.

Noi

Passeggiata di beneficenza pro danneggiati dal terremoto.

Lunedì 1 Febbraio, nelle ore pomeridiane, ha avuto luogo la passeggiata di beneficenza organizzata dal locale Comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto.

Il risultato ottenuto è stato soddisfacente sotto ogni rapporto, ed ha dimostrato con quale slancio e con quanta carità fraterna, la popolazione di Brindisi ha inviato il suo soccorso ai poveri Fratelli d'Abruzzo e di Terra di Lavoro.

La Città fu percorsa da 4 squadre diverse. Ogni squadra era attivamente coadiuvata da soldati e marinai, i quali, come sempre, anche in questa occasione hanno portato con grande slancio la loro valida cooperazione.

Durante la passeggiata si sono raccolte grande quantità d'indumenti, molte damigiane di vino, pasta e generi diversi. Si è anche raccolta la complessiva somma di L. 592,57 e propriamente:

Prima squadra: Sciabiche, Duomo, S. Aloj, Piazza Castello, Sottoprefettura, S. Teresa, L. 204,84.

Seconda squadra: Pero, Saponia, Concordia L. 217,13.

Terza squadra: S. Dionisio, Madonna della Scala, Annunziata, Pietà L. 126,85.

Quarta squadra: Stabilimenti

vinicoli e via Mesagne L. 43,75.

Anche le Signore di Brindisi si sono molto cooperate per i poveri disgraziati del terremoto, riuscendo a raccogliere, in breve tempo, la somma di L. 3071,92

Il Comitato ha così raccolto in tutto L. 7609,34.

Al Municipio

Gli uffici del nostro Comune, chissà per quale influenza, sono divenuti altrettanti Ministeri!

Dio vi scansi se avete bisogno di sbrigare qualche affare, sia pure urgente: domandate, ad esempio, del Segretario, ed un eterno uscire, dalle lunghe gambe malferme ed oltremodo cipollosi — ci si passi il termine che altrimenti non sapremmo indicarlo — vi risponde subito, con grave solennità: È OCCUPATO; vi recate da un impiegato, pardon da un Capo-Sezione, per la consegna di una fattura, e vi sentite dire, dopo un'ora che attendete, *v'ha bisogno del visto d'un assessore*, oppure: *recatevi a tal'altro ufficio*; cercate discutere od avere maggiori schiarimenti in merito, ed una scrollata di spalle, fatta, s'intende, con la dovuta solennità, bellamente vi licenzia!

Nulla diciamo poi se avete bisogno dell'immediato disbrigo d'una faccenda qualsiasi: avreste il tempo di provvedere — *uso Brindisi* — a far pervenire i soccorsi ai danneggiati dal terremoto!

Ma, è proprio così che progrediscono le nostre cose? Quali, quali peccatacci gravano sulle nostre coscienze, da doverli poi scontare in sì barbara maniera?

Noi non ci raccapezziamo davvero!

ELARGIZIONI

In questi giorni sono pervenute a questa Congregazione di Carità le seguenti elargizioni:

Asilo di mendicizia

Lire 50

Versate dal Piccolo Credito Cattolico per onorare la memoria della Signora Maria Villanova e del Signor Nicola Carbone.

Lire 200

Dallo stesso Piccolo Credito Cattolico per Stanziamento di quel Consiglio di Amm.ne nella tornata del 27 Gennaio corr. anno.

Lire 15

Dal Dott. Cav. Angelo Guadalupi per onorare la memoria del Cav. Pasquale Romano.

Lire 20

Dal Cap. Giovanni Zaccaro per onorare la memoria del Cav. Pasquale Romano.

Ospedale

Lire 100

Dai « Caricatori Riuniti » per

onorare la memoria del Cav. Pasquale Romano.

Lire 20

Dal Sig. Gaston Giran.

Altro grano

I sindaci della nostra provincia, avendo esaurito la quantità di grano distribuita ai loro Comuni, hanno fatto premure al Prefetto per ottenerne un altro carico.

Il desiderio degli stessi è stato infatti esaudito, poiché il Governo ha già dato le sue disposizioni al riguardo.

Nello stesso tempo il Prefetto, a sua volta, ha invitato i Sindaci a cooperarsi, perchè i proprietari di grano, nei diversi paesi, lo offrissero al Consorzio al prezzo fissato da quest'ultimo; avvertendoli che in caso di rifiuto, si vedrà costretto di prendere — con la massima energia — i rigorosi provvedimenti stabiliti dalla legge.

Una giusta domanda al Ministero delle Poste.

Alcuni intelligenti e bravi giovani prestano servizio nella Direzione Provinciale delle Poste in qualità di avventizi agenti da circa otto anni, e cioè hanno tutte le mansioni da esercitarsi dagli agenti colla massima diligenza e scrupolosità, ma intanto possono essere licenziati senza dire il perchè, non essendo di ruolo. Il Ministero delle Poste invece, avendo bisogno di personale, potrebbe indire un concorso tra estranei, specialmente ora che parecchi fattorini, ed in gran numero, sono stati chiamati sotto le armi e si verificherebbe questo strano fatto, che si troverebbero fuori, proprio quelli che hanno dato prova per tanto tempo di capacità, e dentro l'amministrazione Postale, gente sconosciuta.

Naturalmente a tutte queste ragioni che ognuno di buon senso vede si può obiettare che occorre una legge od un decreto speciale. E sia pure! Costa poi tanto a S. E. il Ministro delle Poste, regolarizzare la posizione di questi giovani?

Se hanno dato, se danno prova di essere buoni agenti, perchè non nominarli effettivi?

È un'opera certamente giusta cui l'on. Riccio non ha potuto fin ora pensarvi, ma che la nostra voce, giungendo fino a lui, speriamo farà compiere.

Noi gli rivoliamo calda e viva pressione e siamo sicuri che la nostra parola sarà ascoltata.

COMUNICATI

Comitato di Soccorso per i danneggiati dal terremoto in Abruzzo e Terra di Lavoro.

Brindisi 2 Febbraio 1915

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale « Città di Brindisi »

BRINDISI

Nel N. 4 del suo accreditato giornale notiamo l'omissione dell'indicazione dei nomi del Presi-

dente e dei tre Vice Presidenti del nostro Comitato.

Nella riunione che fu tenuta la mattina del 24 Gennaio nel Salone del Teatro Verdi, il Sindaco Comm. Musciacco, con tratto gentile, propose la Presidenza del Comitato al Comm. Balsamo nella sua qualità di Assessore alla Beneficenza, e propose Vice Presidenti i Signori: Cav. Pio Guadalupi, Cav. Serafino Giannelli ed il Can. Pasquale Camassa.

In merito poi al Comunicato riportato sullo stesso numero del suo giornale, Le comunichiamo che apprendiamo con grande piacere che vi sono dei volenterosi che avrebbero voluto far parte del nostro Comitato. Epperò la preghiamo far notare che chiunque ha ricevuto l'invito, deve intenderlo ricevuto per tutte le cariche che riveste. Ed infatti nell'invitare tutti i Consiglieri comunali, si ebbe lo scopo d'invitare anche la Rappresentanza che qualcuno di essi riveste oltre quella di consigliere.

Ringraziandola, con la massima considerazione, La riveriamo.

IL COMITATO

Per incarico della locale Camera di Lavoro, riproduciamo quanto appresso:

L'AGITAZIONE DEI LAVORATORI DEL MARE — Il pieno accordo colla Camera del Lavoro e le organizzazioni portuali.

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro e il Comitato dei Sindacati delle Organizzazioni portuali, in seduta plenaria, hanno approvato unanimemente il seguente ordine del giorno:

— La C. E. della Camera del Lavoro e il C. del S. delle Organizzazioni portuali, esaminata la questione vertente fra lavoratori del mare e armatori federati;

ritenuto che le richieste dei lavoratori poggiano su basi manifestamente giuste e sono conformi alla dignità della classe operaia e rispondono all'interesse generale specialmente in questo grave momento della vita nazionale;

deliberano di accordare la loro piena ed intera solidarietà ai lavoratori stessi, impegnandosi a quell'eventuale azione che fosse necessaria al raggiungimento dei fini che la Federazione marinara si propone.

Genova, 18 gennaio 1915

Per la Camera del Lavoro: L. Calda
Per il Sindacato portuario: A. Noceti

I nostri lettori conoscono perfettamente la questione e non può pertanto ad essi sfuggire l'importanza dell'ordine del giorno che riportiamo.

La Federazione dei lavoratori del mare richiede che gli armatori dei cargo-boats applichino ai loro equipag-

gi le stesse condizioni d'arruolamento che vigono da tempo per gli equipaggi delle principali Compagnie di navigazione.

Il trovarsi queste Compagnie soddisfatte degli accordi intervenuti, le constatazioni che esse stesse fanno che la disciplina a bordo è migliorata assai, sono circostanze che dimostrano come in tali condizioni d'arruolamento armonizzino l'interesse dei lavoratori e le esigenze della marina mercantile.

La pace che regna a bordo delle navi delle Compagnie le quali hanno stipulato (per mezzo della Federazione marinara) i contratti colla gente di mare deve estendersi a tutto il naviglio e quindi anche ai *cargo boats*, eliminando quei conflitti che sono tanto dannosi per lo sviluppo del commercio marittimo.

Ma perchè questo ideale si raggiunga è necessario che agli accordi colle Compagnie si uniscano gli accordi cogli armatori, accettando questi le stesse condizioni.

Nè è a dubitare che gli armatori non lo comprendano. Se essi finora si sono mostrati riluttanti, la cosa dipende da un doppio equivoco.

Anzitutto gli armatori si preoccupavano della disciplina, la quale è certamente indispensabile a bordo e che è interesse di tutti assicurare.

Ma in questo punto i dubbii sono eliminati dallo esperimento delle Compagnie che, come abbiamo detto, possono attestare di trovarsi oggi, per questo riguardo, meglio di una volta.

E non può essere altrimenti: quando norme pratiche e chiare rispondono alle esigenze del servizio di bordo, quando l'equipaggio è soddisfatto, è naturale ognuno compia il suo dovere, e se vi sono elementi riottosi essi non possono trovare appoggi di solidarietà.

L'altro equivoco consiste nella credenza in cui erano gli armatori che gli impegni della gente di mare non potessero essere garantiti.

Ora, ridotta la questione a questo punto, noi sappiamo che la Federazione della gente di mare, d'accordo colla Organizzazione locale e portuale, è disposta a fornire le assicurazioni più tranquillanti e le garanzie più persuasive per liberare l'animo degli armatori da questi dubbii.

Nè, infine, ad un accordo può essere di ostacolo la questione economica, poichè gli armatori colle gratificazioni hanno quasi raggiunto il livello delle paghe che la gente di mare domanda come base.

Nè varrebbe il dire che la industria dell'armamento libero ha i suoi alti e bassi, perchè i lavoratori comprendono che l'armatore non deve mai far navigare la sua nave in perdita.

Posta la questione in questi termini di equità manifesta, la giustizia dell'agitazione perchè si ottengano i suoi esposti *desiderata* è incontestabile.

E' per questo che i lavoratori del porto e tutte le Organizzazioni operaie hanno dato la loro intera solidarietà ai lavoratori del mare.

Esse comprendono la gravità della cosa, specialmente in questo momento in cui il porto rigurgita di lavoro e da tutti si reclama la concordia.

Ma d'altra parte è chiaro che di questa condizione di cose nessuno deve abusare per rifiutare il dovuto, poichè altrimenti dei danni enormi che dall'agitazione deriverebbero la responsabilità peserebbe su chi, in questo momento, sordo ad ogni altra voce, si intestardisse in un'intransigenza assolutamente ingiustificabile.

Confidiamo pertanto che, mercè la buona volontà di tutti, il movimento troverà il suo sbocco naturale in un accordo fecondo di bene.

CRONACA

Il Pane

E' veramente meraviglioso come a Brindisi, il grave problema del pane, non sia stato ancora risolto, mentre da alcuni paesi, diciamo paesi, del circondario, ci giungono notizie di provvedimenti energici e tali, da soddisfare pienamente i bisogni di quelle popolazioni.

Da Latiano, ad esempio, ci giunge notizia che quel Comune è riuscito a far vendere, questo genere di primissima necessità, a centesimi 42 il chilogramma, qualità scelta, ricavata da *grano*, incettato, di produzione locale; e ci si aggiungeva inoltre che detto Comune, in previsione di nuovi rialzi di prezzo, ha pensato pure di fornirsene per parecchi mesi, e forse sino alla vigilia della prossima raccolta.

Additiamo volentieri ai lettori il provvedimento lodevolissimo degli accorti amministratori del piccolo paese, fiduciosi che anche a Brindisi, l'Amministrazione Comunale, si muoverà una buona volta, perchè l'alta tariffa del pane venga presto modificata.

Pane caldo

Ci sono pervenute non poche lagnanze da parte di cittadini in merito alla vendita del pane caldo, che artatamente viene qui effettuata a danno dei consumatori.

Ci rivolgiamo pertanto all'Autorità competente, affinchè prenda quei provvedimenti al caso necessari.

Circolo Artistico

Così s'intitola un nuovo e fiorente Circolo filodrammatico, sorto testè a Brindisi, di cui fan parte un nucleo di giovani volenterosi e colti, fra i quali pure molti sott'ufficiali della R. Marina.

Presiede egregiamente la bella istituzione il Sig. Rodolfo Durano; e Domenica scorsa, alla presenza di numerosi invitati, si fece l'inaugurazione degli eleganti locali, con annesso teatrino, siti al rione Pietà, Palazzo Tarantini.

La serata, in cui si fece buona musica, canto e declamazione, riuscì splendidissima.

Al nuovo Circolo i nostri migliori auguri.

Elargizione

Ci compiaciamo con la ditta Fratelli Tagliente, per aver elargito, a beneficio dei danneggiati dal terremoto, 150 paia di scarpe.

Il Principe Ereditario di Serbia di passaggio per Brindisi.

Martedì col piroscalo «Bosforo» dei S. M. proveniente da Dede-A-

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO-GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

gasht e facendo scalo a Salonicco, imbarcava il Principe Ereditario di Serbia che giunto a Brindisi ripartiva col treno delle 17 per Nizza.

Presidio Militare di Brindisi.

Si notifica che i militari in congedo, avente la patente civile di conduttori di automobili, alla domanda di trasferimento delle compagnie automobilisti, potranno unire una speciale dichiarazione che sarà rilasciata, (a semplice loro presentazione della patente civile di conduttore d'autoveicoli di qualsiasi specie), dai Comandi di Distretto per le località ove questi esistano, dai Comandi di Presidio, dove non esistano distretti e dai Comandi dei Carabinieri Reali per le altre località.

In tal modo la patente civile sarà subito restituita all'interessato con la relativa sopra detta dichiarazione e gl'interessati potranno alligare tale dichiarazione, in luogo della patente, nella domanda di trasferimento alle compagnie automobilisti che credessero d'inoltrare come da precedenti avvisi.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Brindisi — Stab. Tij. 5 Mealli 1915

STATO CIVILE

Dal 29 al 5 Gennaio 1915

NATI 14 — Capozziello Nicolina, Gioia Antonia, Maffei Antonio, De Taranto Teodoro, Cipriano Raffaella, Caracci Giuseppe, Dell'Aglio Elisabetta, Libardo Francesco, Laricchiuta Vitanonio, Angiulli Pietro, Bruno Pietro, Candido Giuseppa, Puteo Bruno, Schirozi Bianca.

MORTI 11 — Petrachi Rachele, Marrone Cosimo, Varratta Benedetta, Lagatta Rosa, Romano Pasquale, D'Erice Anna, D'Agnano Luigi, Manta Ferruccio, Calabrese Antonio, Sportello Olga, Sanseverino Giuseppe.

PUBBLICAZIONI 4 — Padricelli Enrico a. 36 con Pinto Addolorata a. 34, Rubino Antonio a. 42 con Morga Carmela a. 39, Basile Leonzio a. 21 con D'Nuccio Santa a. 16, Galluzzo Desiderio a. 21 con Lagatta Luigia a. 18.

MATRIMONI 2 — Pignataro Cosimo a. 26 con Palermo Elena a. 19, Fiorito Giovanni a. 25 con Santoro Teresa a. 21.

Volete curare bronchi e polmoni?

Cura e *Profilassi* delle malattie dell'albero respiratorio, *Bronchi Polmone*, etc. è fatta con la «Pneunicina» «Sanit» compresse di primo, secondo e terzo grado a base di iodofornio inodore ed insapore ed altre sostanze attivissime.

Preparazione italiana dei Laboratori della Farmacia «Società Sanitaria» di Napoli con gabinetti per analisi chimiche e industriali. Via Museo 63 e Via Broggia 12, 13, 26, 27. Telefono 29-64 Napoli.

Catalogo gratis.

SI VENDONO

quattro tomola di terreno pronto per piantagioni di vite. Rivolgersi al nostro giornale.

Malattie di Naso

Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International,

Malattie genito urinarie
TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE
col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

Analisi Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I
BRINDISI

SI VENDE

una cucina economica in ferro, a fuoco diretto, costruzione tedesca.

Per trattative rivolgersi al nostro giornale.

Cappelleria moderna

FRANCESCO SION

Piazza Fontana N. 24

Grande assortimento in Cappelli, Bretelle, Berretti, Cravatte, Colli, Ombrelli, Fazzoletti.

Si riparano cappelli, il tutto a prezzi di massima concorrenza.

AVVISO

Il deposito di casse funebri del defunto Francesco Pinto, è stato acquistato dal Sig. Antonio Madaleni, che ha il laboratorio in via Giovanni Tarantini N. 24.

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

Tellerie	Tovaglierie	Biancherie
Corredi	da casa	da sposa
Coperte	Tende	Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille